

Citta' metropolitana di Torino  
Servizio risorse idriche

**D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Villar Pellice di cui alla D.D. n. 915-31205 del 14/11/2017. Titolare: ACQUACHIARA Srl**

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 915-31205 del 14/11/2017:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... *omissis* ...)

**DETERMINA**

1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare a Acquachiara S.r.l. con sede legale in Lusernetta (TO) – Via San Rocco n. 16/B, C.F./P.IVA n. 11073040013, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 28/5/2014 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in Comune di Villar Pellice, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 2) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante o richiamati nello stesso, nonché di quelle indicate nel Decreto del Consigliere Delegato n. 434-27526 del 2/11/2017 riportante il giudizio di compatibilità ambientale e relativi allegati e nel provvedimento di concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione dell'acqua dal Canale Comunale dei Mulini di Villar Pellice a sua volta derivante dal T. Pellice in Comune di Villar Pellice in misura di una portata massima e media pari a 600 litri/s, per produrre sul salto di metri 21 la potenza nominale media di kW 121 - con restituzione nel Rio Rospard in Comune di Villar Pellice;

2) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

(... *omissis* ...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

3) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;

4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;

5) di dare atto che, ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., l'approvazione del progetto definitivo in parola consegue l'effetto di variante allo strumento urbanistico vigente secondo le valutazioni favorevoli evidenziate in sede istruttoria; l'Amministrazione Comunale competente provvederà successivamente, ove necessario, all'adeguamento della propria disciplina urbanistica in conformità alle disposizioni normative vigenti;

6) di dare atto che il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di imposizione di servitù, avuto anche riguardo della valutazione degli aspetti urbanistici ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., è stato esperito a norma di Legge e pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e di imporre la servitù, limitatamente a quanto risultante nello specifico dal piano particellare acquisito agli atti e oggetto di approvazione;

7) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:

- D.Lgs. 259/2003, art. 95 - nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica/linee elettriche in cavi cordati a elica e tubazioni metalliche sotterrate;
  - permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
  - nulla osta su vincolo archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
  - nulla osta per interferenze con la viabilità comunale e provinciale ex D.Lgs 30/4/1992 n. 285 e D.P.R. 16/12/92 n. 495;
  - nulla osta interferenza con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;
  - nulla contro Comando Regione Militare Nord;
  - parere in materia sanitaria;
- Prima dell'avvio dei lavori Acquachiara S.r.l. è tenuta altresì a:
- provvedere, ai sensi della L.R. 23/1984, al deposito presso il competente Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino di apposita denuncia impianto relativamente alla nuova linea elettrica in progetto;

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato o adempimento che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto e alla soluzione delle possibili interferenze con i sottoservizi esistenti nell'area di intervento, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, rifiuti da cantiere, terre e rocce da scavo e materiali di riporto, normativa in materia di bonifiche, ecc...);

8) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011;

9) di dare atto che, contestualmente alla realizzazione dell'impianto in parola e prima della sua messa in esercizio, la Società Acquachiara dovrà in ogni caso operare il completo spostamento del punto finale di immissione in corpo idrico dello scarico esistente del depuratore a servizio del Comune di Villar Pellice al fine di rimuoverlo dal tratto sotteso in progetto secondo quanto prescritto nel Decreto del Consigliere Delegato n. 434-27526/2017 e nel provvedimento di concessione e relativo Disciplinare. Ciò prestando particolare attenzione nel definire con SMAT SpA, ACEA P.I. SpA e con il Comune di Villar Pellice, preventivamente all'avvio dei lavori e con congruo anticipo, tempistiche e modalità operative delle varie fasi di lavoro al fine di adottare tutte le precauzioni e tutti gli accorgimenti necessari a garantire sempre la continuità del servizio oltre che di consentire al gestore del servizio medesimo la supervisione delle operazioni. Vista la previsione progettuale segnalata al Piano d'Ambito (Delib. 598/2016 della Conferenza dell'Autorità d'Ambito) con ID "2638 – Collettamento e depurazione Val Pellice", che prevede tra l'altro la realizzazione di un nuovo collettore fognario a servizio della Val Pellice, e quanto emerso sulla base dei lavori e delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, l'attuazione di tale intervento potrà seguire tre differenti scenari di seguito specificati per i quali, in ogni caso, l'impegno di spesa richiesto alla Società Acquachiara non potrà superare quanto già previsto per il semplice spostamento dello scarico nella sua configurazione approvata con il progetto di cui al punto 2):

a) ove SMAT S.p.A. fornisca in tempo utile alla realizzazione dei lavori Acquachiara S.r.l. il proprio progetto definitivo (comprensivo di tracciato/profilo altimetrico e necessarie specifiche tecniche) relativo alla tubazione ivi prevista per il futuro collettore fognario di valle (*Prog. ATO ID 2638*) e qualora detto intervento nella configurazione finale messa a punto da SMAT S.p.A. non determini variante al progetto approvato di cui al punto 2), la Società Acquachiara, previo specifico accordo/convenzione tra le parti, nell'ambito dei propri lavori, dovrà attuare lo spostamento del suddetto scarico a mezzo della posa della nuova tubazione che potrà essere fornita da SMAT S.p.A. (come da nota in data 6/4/2017 prot. n. 29768 di SMAT S.p.A.). In tal caso prima dell'avvio dei lavori la Soc. Acquachiara dovrà depositare presso l'Autorità concedente l'accordo sottoscritto tra le parti, per il quale è richiesto altresì il coinvolgimento di ATO 3 "Torinese", e tutte le specifiche

progettuali del caso: la piena conformità di detto intervento al progetto approvato ovvero la possibilità che lo stesso determini variante sarà valutata dall'Autorità concedente;

b) nel caso in cui l'attuazione del progetto SMAT S.p.A., reso disponibile alla Società Acquachiara in tempo utile alla realizzazione dei propri lavori, determini variante al progetto approvato di cui al punto 2), la Società Acquachiara dovrà attentamente valutare con il soggetto gestore del S.I.I. la possibilità che l'intervento per la realizzazione del nuovo tratto di fognatura, previo accordo tra le parti, possa essere attuato direttamente da SMAT S.p.A., secondo l'iter autorizzativo normalmente seguito dal gestore medesimo, e con il concorso nelle spese da parte di Acquachiara S.r.l. entro i limiti di spesa precedentemente richiamati e sempre a condizione che lo stesso risulti compatibile con i tempi di realizzazione e di messa in esercizio della nuova derivazione. Analogamente a quanto sopra la Soc. Acquachiara dovrà depositare presso l'Autorità concedente l'accordo sottoscritto tra le parti, per il quale è richiesto altresì il coinvolgimento di ATO 3 "Torinese", e tutte le specifiche progettuali di attuazione dell'intervento;

c) nel caso in cui le tempistiche di messa a punto o di attuazione del progetto da parte di SMAT S.p.A. non risultino compatibili con il cronoprogramma dei lavori di Acquachiara S.r.l. ovvero le parti non giungano ad un accordo utile all'attuazione dell'intervento specifico in tempi utili, il proponente contestualmente alla realizzazione delle proprie opere attuerà lo spostamento dello scarico esattamente come da progetto approvato e richiamato al punto 2); a tal fine, prima dell'avvio dei lavori, la Società Acquachiara dovrà in ogni caso sottoscrivere con SMAT SpA e ATO 3 "Torinese" apposita convenzione che dovrà avere una durata pari alla durata della concessione di derivazione in parola e che definisca tra l'altro: gli oneri di realizzazione, di esercizio e di manutenzione della nuova condotta a servizio dello scarico del depuratore; le modalità di eventuale sostituzione della nuova condotta derivante da vetustà o cause di forza maggiore; ruoli, competenze e responsabilità nella gestione della nuova condotta;

10) di dare atto che per l'intervento citato in premessa di rifacimento dell'opera di presa del Canale Comunale di Villar Pellice sul T. Pellice, da attuare in conformità alla Convenzione di Couso sottoscritta in data 23/9/2015 - rep. 985 e finalizzato alla corretta gestione e regolazione delle portate di DMV da rilasciare in alveo del T. Pellice e al ripristino della continuità fluviale atta a garantire la necessaria transitabilità dello stesso da parte dell'ittiofauna di cui al Disciplinare di concessione, resta fatta salva la necessità di acquisire, in ogni caso, preventivamente all'esecuzione dello stesso, tutti i nulla osta/pareri/autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati necessari alla messa in opera dello stesso (a titolo puramente esemplificativo autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, autorizzazione alla messa in secca dell'alveo e per il recupero della fauna ittica, Valutazione di Incidenza, ecc...);

11) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 2); in merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia citata in premessa e da stipularsi a favore di questa Amministrazione prima dell'avvio dei lavori, aggiornandone l'importo sulla base dell'Indice Istat sommando le singole rivalutazioni avvenute per ogni anno successivo al primo di garanzia, almeno tre mesi prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua; inoltre, qualora nel corso della durata della concessione di derivazione d'acqua afferente l'impianto idroelettrico, venisse meno, in capo al Fideiussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.e i. della Banca d'Italia, il concessionario dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fideiussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco), pena la decadenza dalla concessione stessa;

12) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad e-Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

13) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

14) di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure di compensazione di carattere ambientale e territoriale definite nel corso della istruttoria e avallate dalla Conferenza dei Servizi come dettagliate nella Convenzione approvata dal Comune di Villar Pellice con D.C.C. n. 12 del 8/3/2017 e successivamente sottoscritta dalle parti in data 29/3/2017 - registrata all'Agenzia delle Entrate in data 3/4/2017 n. 652, in piena conformità ai criteri di cui alla normativa vigente e impegnandosi secondo tutto quanto previsto in accordo con gli Uffici del Comune di Villar Pellice e condiviso dalla Conferenza dei Servizi in sede di istruttoria condotta;

15) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto 7), in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc...). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;

16) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i propri funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle

normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

17) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;

18) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... *omissis* ...)"